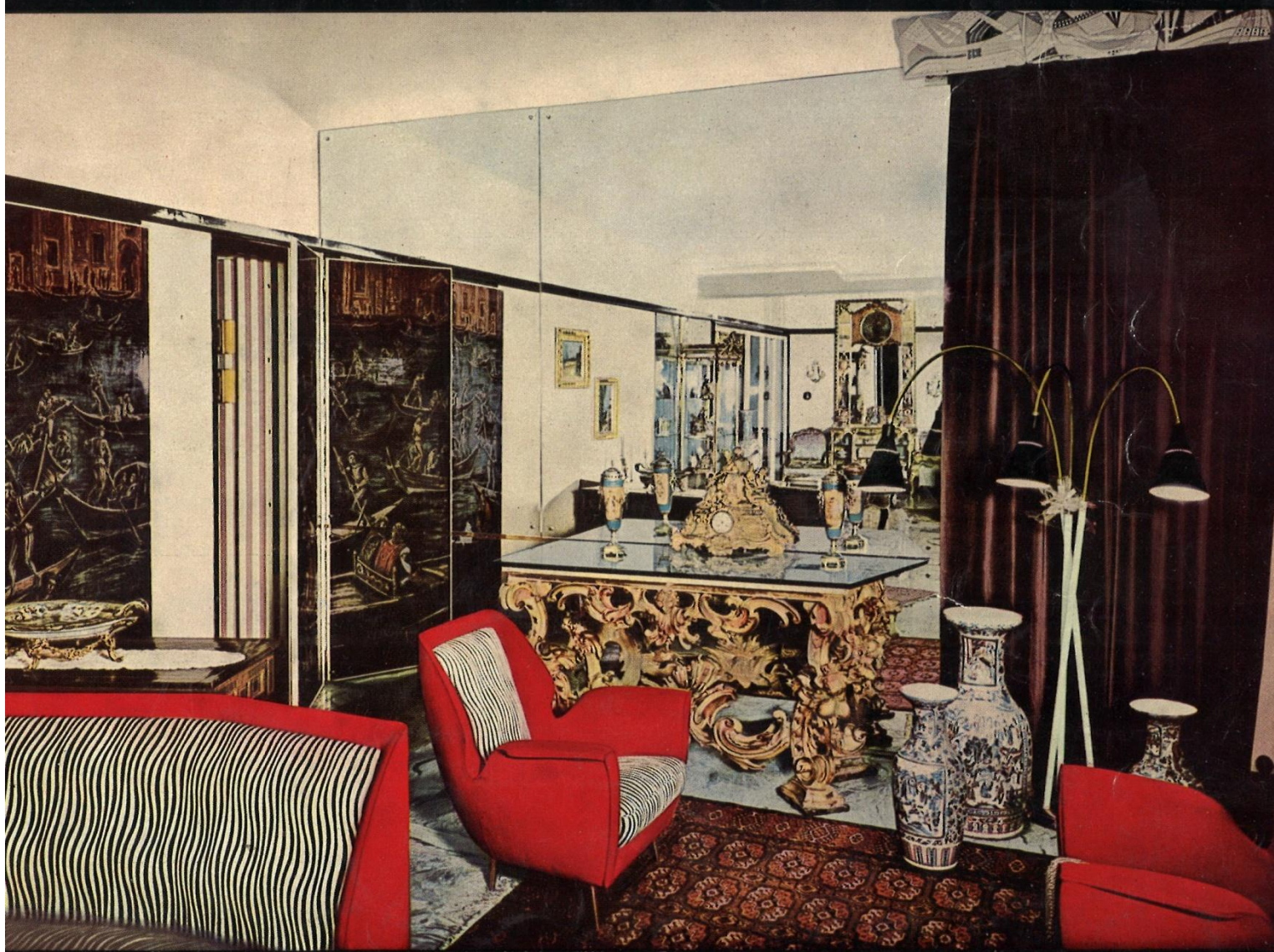


78

Vitrum

Lastre di vetro e cristallo





PALAZZO PER UFFICI A ROMA

Progettista:
Sergio Bonamico

Opere vetrarie:
Giuseppe Simonetti S.p.A. - Napoli

Tempera:
V.I.S.

La sede della Federazione Italiana Giuoco Calcio in Roma ha rappresentato nel campo della progettazione una esperienza particolarmente interessante.

Non è infatti cosa comune concepire un fabbricato per uffici su una area destinata a costruzioni che il regolamento edilizio di Roma definisce « palazzine », corrispondenti ad un semintensivo isolato, regolato da norme tipiche per edifici di civile abitazione.

Si trattava in primo luogo di conciliare dette norme edilizie con le necessità tipiche del fabbricato per uffici; in secondo luogo di abbandonare i concetti di grande orchestra-

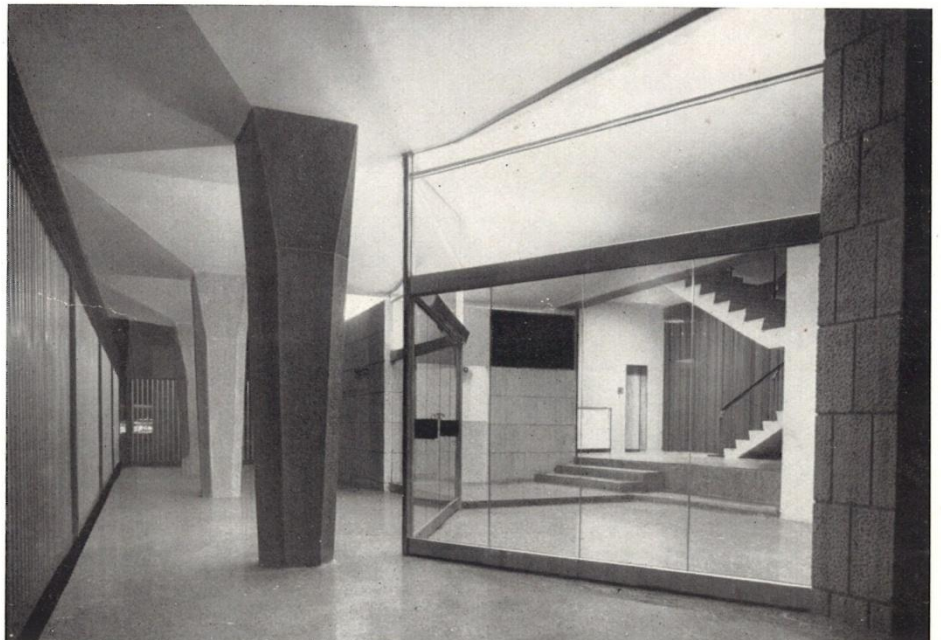
zione compositiva comuni e possibili negli ampi spartiti della costruzione per uffici, per ripiegare su una pagina di architettura più modesta, e come intenti e come dimensioni, su uno « studio » fatto di soluzioni di dettaglio e di cura del particolare. Inoltre era necessario che il fabbricato rispondesse in pieno alle necessità funzionali per le quali veniva creato, necessità molteplici e spesso discordanti sia distributivamente sia spazialmente, in quanto si trattava di ordinare e sovrapporre nello stesso corpo di fabbrica ambienti caratterizzati dalle più diverse destinazioni, dall'archivio alle sale di riunione e rappresentanza, dalle sale

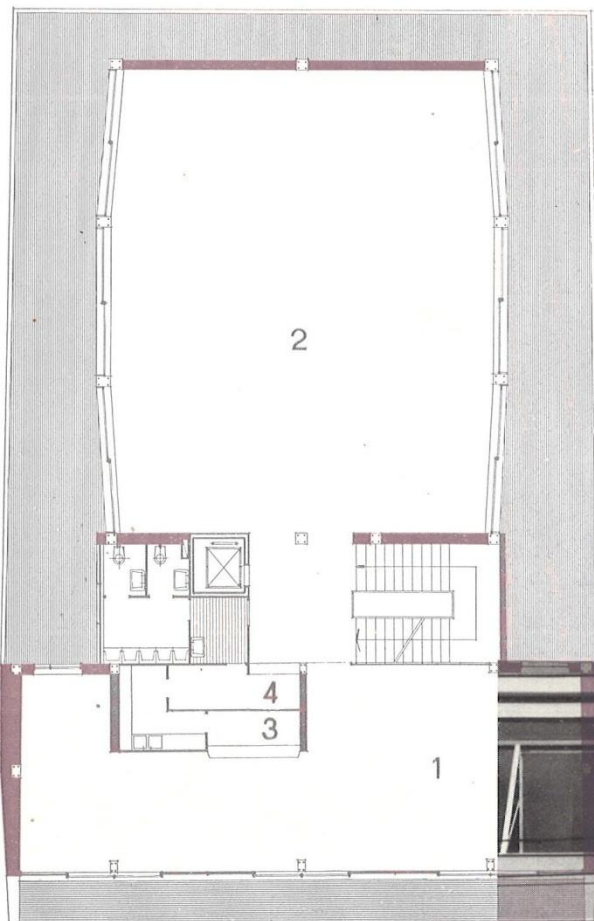
Nella pagina di fronte: Facciata principale del palazzo in cui ha sede la Federazione Italiana Giuoco Calcio.



Sopra: Interno dell'atrio d'ingresso. Nel fondo, statua di calciatore. Foto O. Savio
 A lato: La veduta notturna sottolinea il notevole sviluppo di aperture vetrate. Foto Cartoni

L'atrio è delimitato da pareti di cristallo temperato «Securit». Foto Cartoni





Pianta piano attico.

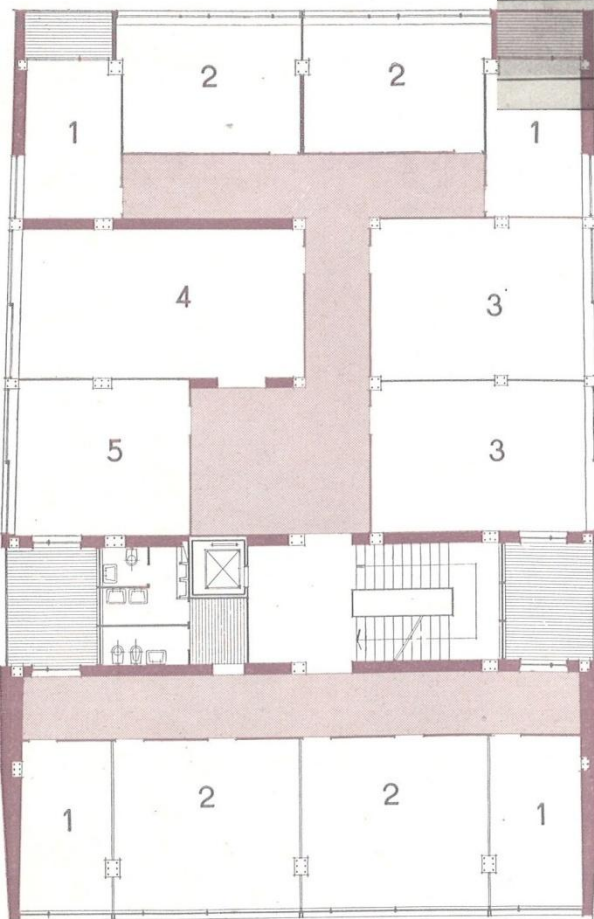
1. Ridotto
2. Sala Congressi
3. Bar
4. Guardaroba

stampa al magazzino degli stampati. La felice ubicazione dell'area sulla quale doveva sorgere il fabbricato, tra la Villa Borghese e la Villa Levi, dettava inoltre il motivo base della composizione consigliando l'adozione di ampie superfici vetrate al fine di aprire al massimo gli spazi interni alla vista, rara nel centro della città, dei grandi parchi prospicienti. Ne è risultata una architettura sobria e pulita, volumetricamente assai semplice, ch  l'edificio si articola su due soli elementi accostati, legati da una doppia fila di profonde logge. Planimetricamente, il fabbricato occupa tutta l'area a disposizione senza alcuna perdita di spazio per cortili o rientranze. Ci  oltre a rappresentare un risultato positivo non



Pianta piano tipo uffici.

1. Dirigente
2. Impiegati
3. Ufficio
4. Saletta riunioni
5. Attesa

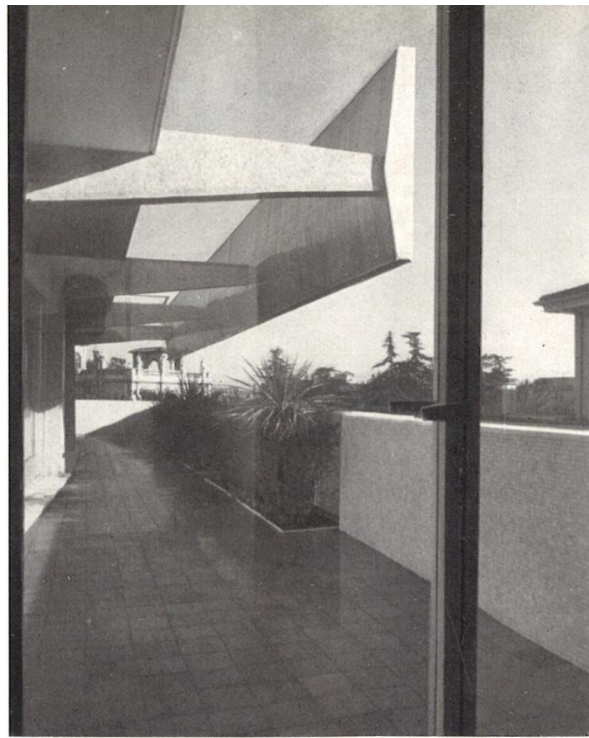


Particolare dei serramenti di cristallo «Securit» e alluminio anodizzato. Ogni specchiatura   costituita da tre lastre: quella minore a bilico verticale, quella maggiore sollevabile e quella superiore a vasistas. Foto Cartoni

1. Mosaico vetroso bianco
2. Pavimento Vietri
3. Cielino metallico
4. Infissi di anticorodal anodizzato
5. Marmo bianco
6. Rivestimento mosaico vetroso grigio
7. Cordoletto di c.a.
8. Termoconvettore
9. Pavimento di gomma Pirelli

Particolari del piano attico con la caratteristica veletta parasole a coronamento dei fianchi.

Foto O. Savio

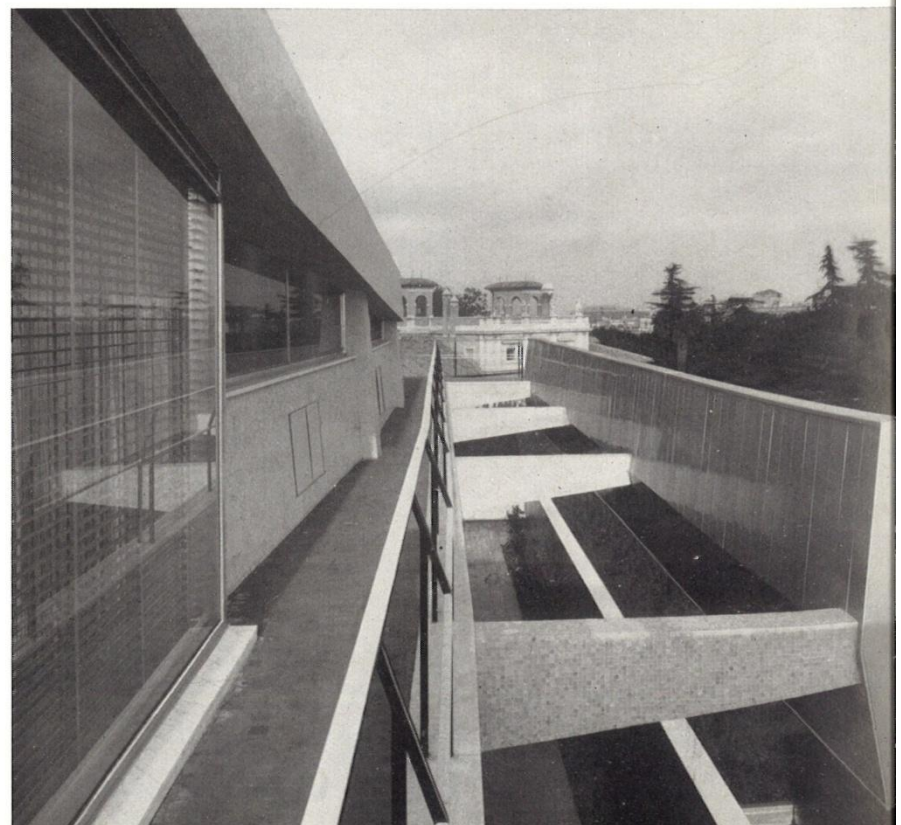
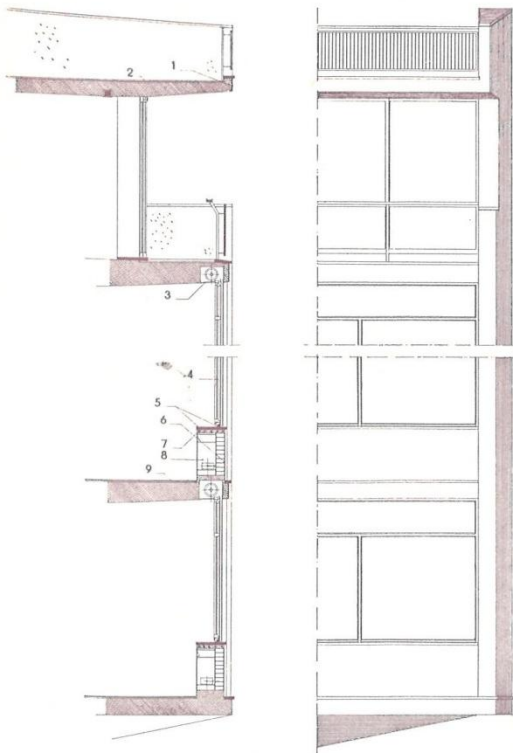
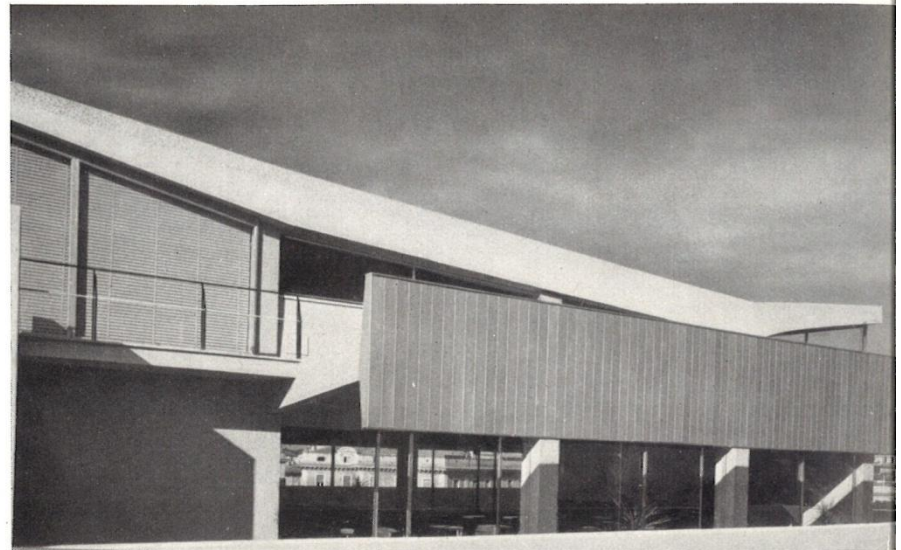


indifferente dal punto di vista dello sfruttamento dell'area, ha permesso di poter largheggiare in qualche caso negli spazi liberi, quali ad esempio il portico d'ingresso.

Per quanto riguarda la distribuzione interna, il piano terreno, in parte interrato per il dislivello esistente tra le parti anteriore e posteriore dell'area, è stato riservato a servizi vari (atrio, informazioni, ufficio postale, ecc.), agli impianti ed ai locali magazzino.

Il primo piano è stato destinato agli uffici direttivi e di rappresentanza. I tre piani superiori sono stati riservati a tutti gli altri uffici.

Al piano attico, di superficie necessariamente ridotta rispetto agli altri, per disposizione del regolamento edilizio cittadino, hanno trovato posto:



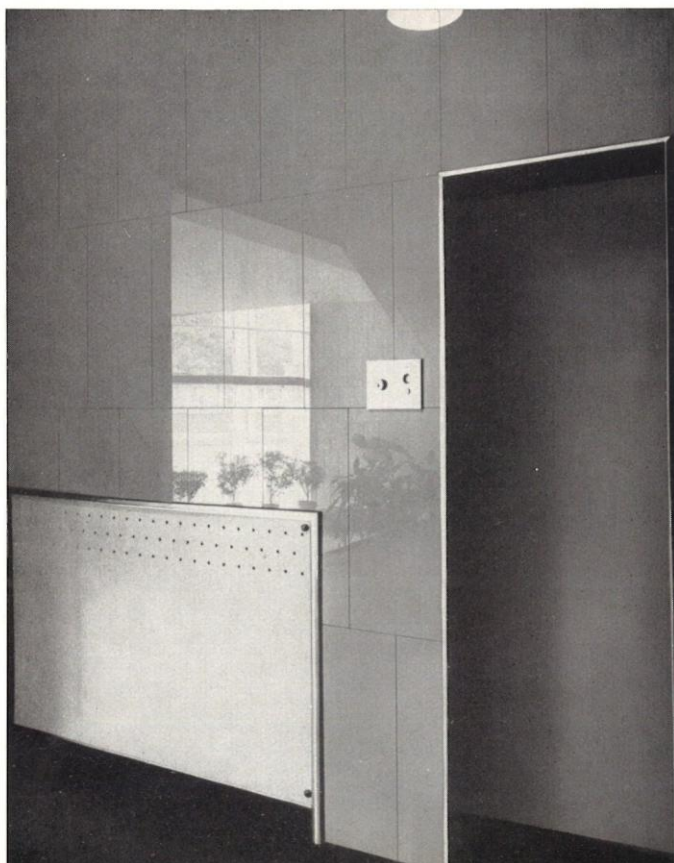


Pareti di cristallo greggio «Temperit» permettono di delimitare gli ambienti di attesa, pur consentendo alla luce solare l'illuminazione dei corridoi.

Foto O. Savio

Parte della parete dei vani scala e dei corridoi è rivestita con Opalina grigia.

Foto O. Savio



L'Opalina — oltre ad assicurare una scrupolosa e duratura pulizia — ha il pregio di specchiare le immagini dando maggior profondità agli ambienti.

Foto O. Savio

una grande sala di riunione — munita di galleria per i giornalisti e gli invitati — coi servizi relativi, il ridotto, il bar, il guardaroba, i servizi igienici.

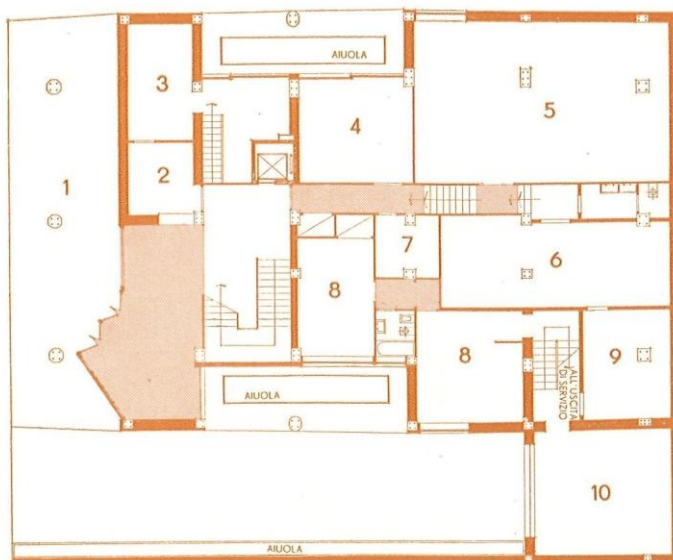
Al piano della galleria vi è inoltre una saletta stampa.

Il corpo di fabbrica anteriore, che posa su tre pilastri, determina uno spazio coperto nel quale trovano posto gli spogliatoi del personale e l'atrio d'ingresso.

Da questo lato l'edificio è quasi totalmente aperto alla vista della Villa Borghese; grandi infissi di anticorodal anodizzato naturale — vetrati con lastre di cristallo — ne formano i quattro quinti della superficie. Per il resto: parapetti rivestiti di mosaico vetroso grigio, testate dei solai e superfici laterali in mosaico vetroso bianco; il corpo degli spogliatoi — come del resto tutta la base dell'edificio — è rivestito di travertino romano sbozzato alla punta; pilastri di calcestruzzo di getto martellinato.

Le avvolgibili, con cassonetti ricavati in spessore di solaio, sono verniciate in giallo cromo chiaro; le retrostanti tende veneziane in cilestrino pastello.

La balconata del ridotto, all'ultimo piano, ha la balaustra di cristallo temperato con montanti di ferro ver-



Pianta piano terreno.

1. Portico di ingresso
2. Informazioni
3. Spogliatoio impiegate
4. Magazzino stampati
5. Archivio morto
6. Centrale termica
7. Centrale elettrica
8. Portiere
9. Magazzino
10. Autorimessa





Sopra: Il ridotto del piano attico visto dalle scale. Anche qui il concetto di ampio respiro ha guidato il progettista. Pareti di cristallo «Securit», normale quello delle finestre.

Qui a lato: Il piano attico: finestre scorrevoli, dotate di lastre di cristallo.

Foto O. Savio



Nella pagina di fronte: L'esatto impiego del cristallo — normale e temperato — attribuisce al complesso caratteristiche di spaziosità e di accoglienza.



Sopra: Particolare delle vetrate continue a bilico verticale della sala delle riunioni.

A lato: I grandi serramenti, a bilico verticale, costituiscono una vera e propria parete trasparente, completamente apribile.

Foto O. Savio

niciato nero e corrimano di anticorodal anodizzato.

La balaustra del terrazzo superiore è invece interamente metallica: montanti di ferro verniciato nero e pannello riportato con montanti bianchi.

L'ingresso principale del fabbricato, su questo lato, è protetto da una grande cancellata a scomparsa, di ferro e di anticorodal, comandata elettricamente.

Di notte l'illuminazione mette in evidenza la composizione volumetrica e architettonica del fabbricato: i grandi piani di chiusura laterale del corpo sulla via anteriore, l'elemento balconi ad unione dei due elementi componenti la costruzione, le lunghe finestre laterali che, separate tra loro dal solo spessore dei pilastri, denunciano la struttura, gli sbalzi della parte anteriore dell'edificio, la gran-



Sala dei giornalisti con vetrate apribili a bilico verticale.

Foto Cartoni



Particolare della sala delle riunioni, le vetrate si sviluppano su due lati, nonché superiormente.

Foto Cartoni

Sala delle riunioni.

Foto Cartoni

de veletta-parasole a coronamento dei fianchi, il gioco degli spessori delle quinte di parete qui in funzione, non di strutture portanti, ma soltanto di pannellature di chiusura. Più evidenti appaiono altresì: l'andamento del solaio del portico, la trasparenza compositiva dell'atrio — interamente vetrato — che si continua nei cristalli temperati i quali, staccando il basamento di travertino dal solaio dell'atrio, chiudono in alto il corpo degli spogliatoi.

Il prospetto posteriore ripete in tono minore i motivi fondamentali di quello ora illustrato.

La base, che racchiude i vani destinati ai servizi ed ai magazzini, è, come già accennato, di travertino. Una finestratura continua di cristallo greggio temperato la stacca dalla struttura superiore, prettamente cementizia.

